



Comune di Andreis

(Provincia di Pordenone)

Decreto N. 1

Andreis, li 30.03.2016

OGGETTO: LEGGE 190/2014 ART. 1 COMMA 612. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTICIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2015. RELAZIONE CONCLUSIVA

DECRETO SINDACALE

La Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) imponeva alle amministrazioni pubbliche di cui al comma 611 l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il dettato normativo prevedeva che tali finalità andavano perseguite tenendo conto anche dei seguenti criteri:

1. *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
2. *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
3. *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
4. *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
5. *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, il Comune di Andreis ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie con Decreto del Sindaco n.1 dell' 08.04.2015 e successivamente comunicato al Consiglio Comunale nella seduta del 29 luglio 2015 con atto n. 12. Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 1086 dell' 08.04.2015.

Il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del 2015 è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione nella sezione Amministrazione Trasparente - Enti controllati- Società partecipate. La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Al comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014 si prevedeva ulteriormente che:

- "entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione interessata.



Comune di Andreis

(Provincia di Pordenone)

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”.

La responsabilità dell’attuazione di tali adempimenti è posta in capo ai sindaci.

In tema di competenza relativa agli adempimenti, il comma 612 fa riferimento a “sindaci” ed “altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza.

Dalla suddetta relazione gli enti devono evidenziare i risultati conseguiti a consuntivo del processo di razionalizzazione avviato con il piano, soprattutto per quelle società e partecipazioni non indispensabili ai fini del raggiungimento delle proprie finalità istituzionali o per quelle interessate da processi di riorganizzazione al fine del contenimento dei costi di gestione.

Il comma 611 della Legge di Stabilità per il 2015, alla lett. a), individua il primo criterio per la conduzione del processo di razionalizzazione disponendo *l’eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle (...) finalità istituzionali dell’ente*. In merito alle modalità di eliminazione viene precisato che sono consentite anche quelle realizzate mediante la *“messa in liquidazione o cessione”* delle quote societarie.

Numerosi sono stati negli ultimi anni gli interventi del legislatore diretti a contenere il fenomeno della proliferazione delle società partecipate dalle amministrazioni locali. La “tecnica” utilizzata dal legislatore per perseguire la predetta finalità è stata, in un primo momento, quella di introdurre divieti (di costituzione di società) o obblighi (di dismissione delle partecipazioni o di privatizzazione) per limitare, appunto, la possibilità per le amministrazioni locali di avvalersi dello strumento societario per svolgere servizi ed attività di loro competenza.

Tale tecnica è stata abbandonata dalla legge di stabilità 2014 (l. 27 dicembre 2013, n. 147), che, infatti, ha abrogato gran parte delle disposizioni volte, in qualche modo, a impedire la costituzione e/o la partecipazione degli enti locali a società, per giungere quindi alla legge di Stabilità per il 2015 laddove si fa riferimento al criterio di indispensabilità della partecipazione, seppure tale concetto non sembra avere un significato giuridico manifesto e la norma sul punto non fornisce particolari indicazioni.

Risulta prioritario pertanto interrogarsi sulla indispensabilità o meno della partecipazione societaria.

La nozione di “indispensabilità” richiamata dalla norma può essere declinata secondo due criteri:

- indispensabilità rispetto agli obiettivi che rientrano nelle finalità istituzionali (i beni o servizi attualmente forniti dalle partecipate sono essenziali rispetto a essi?);
- indispensabilità rispetto ai mezzi (è essenziale che tali beni o servizi siano forniti, direttamente o indirettamente, dagli enti locali?).

Il mantenimento del controllo pubblico può essere considerato legittimo solo in caso di accertamento della sussistenza di entrambe le condizioni indicate.



Comune di Andreis

(Provincia di Pordenone)

Al momento dell'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate del 2015 emerge che il Comune di Andreis partecipava al capitale delle seguenti società:

1. Società Cooperativa a.r.l. Legno Servizi di Tolmezzo quota di partecipazione 1,066%;
2. HydroGea quantità 640 con una quota del 0,029%;
3. GEA SPA quantità 256 con una quota del 0,029%;

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di ANDREIS partecipa al C.E.V. - consorzio Energia Veneto con una quata pari al 0,1117%;

Partecipa anche al consorzio BIM del Livenza (consorzio obbligatorio ai sensi della L.959/1953 e L. 925/1980)

Le partecipazioni ai citati Consorzi, essendo "forma associativa" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

1.SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. LEGNO SERVIZI DI TOLMEZZO

La società è stata costituita nel 1995 e nasce dall'esigenza di sostenere e rafforzare i soggetti operanti nella filiera bosco - legno, per valorizzare una risorsa largamente presente nelle montagne del Friuli Venezia Giulia e scarsamente utilizzata. Gli attuali 91 soci comprendono proprietari boschivi - sia pubblici che privati - imprese di utilizzazione, imprese di prima e seconda lavorazione del legno. Da sempre attenta agli aspetti ambientali e di sostenibilità delle attività silvicolture, la società punta alla valorizzazione delle risorse forestali mediante la promozione della Gestione forestale Sostenibile (GFS) e del sistema di certificazione PEFC (Programma for Endorsement of Forest Certification schemes), al coordinamento delle azioni tra i soggetti delle filiere foresta - legno e legno - energia, alla valorizzazione dei prodotti degli associati alla promozione della commercializzazione consorziata del legname ed alla crescita tecnico - professionale e gestionale dei soci.

Gli scopi che Legno servizi persegue sono i seguenti:

- Diffondere tra i soci la pratica della selvicoltura naturalistica e la cultura della Gestione forestale sostenibile (GFS) secondo i criteri e gli indicatori PEFC.
- Promuovere la diffusione del sistema di certificazione PEFC in Friuli Venezia Giulia.
- Promuovere la certificazione di Catena di Custodia (CoC), contribuendo a valorizzare la materia prima legnosa delle foreste certificate
- Promuovere la "filiera corta" nell'utilizzo del legname certificato, anche attraverso un sistema di riconoscimento dell'origine regionale dei prodotti forestali.
- Promuovere il concetto di trasparenza e legalità delle attività inerenti la gestione forestale e la produzione e commercio di materie prime legnose.
- Sensibilizzare ed accompagnare le aziende verso l'applicazione della normativa sulla cd Due Diligence (Reg.to UE 995/2010) finalizzata a contrastare il commercio di legname tagliato illegalmente.
- Supportare la politica degli Acquisti Verdi (8GPP) attraverso iniziative di sensibilizzazione, in particolare di enti e Strutture pubbliche.
- Favorire la crescita tecnico - professionale degli associati e il miglioramento delle loro capacità gestionali attraverso una capillare azione di informazione e formazione.



Comune di Andreis

(Provincia di Pordenone)

- Valorizzare la produzione degli associati garantendo loro migliori condizioni economiche.
- Coordinare e gestire i differenti interventi su tutti i segmenti delle filiere foresta-legno e foresta energia.

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale e Partita IVA: 01917700302

Indirizzo Via Div. Garibaldi, 6 - 33028 TOLMEZZO (UD)

Data inizio: 15/09/1995 - Data Fine: 31/12/2050

Il comune di Andreis detiene una partecipazione pari all'1,066% corrispondente ad un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di €.529,93.=

L'onere complessivo lordo per il Comune di Andreis nell'esercizio 2014 (ultimo rendiconto approvato) è pari a €.546,18.

Non emergono, dall'esame dei dati finanziari, situazioni di sofferenze o rischio.

2. HYDROGEA spa

È una società costituita il 03/01/2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA S.p.A. che si occupava del "Servizio idrico integrato". Oggetto sociale di HydroGea è la gestione della risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, HydroGea è affidataria della gestione del Servizio idrico integrato, in 20 dei 36 Comuni della Provincia di Pordenone appartenenti all'ATO Occidentale, come da convenzione stipulata tra HydroGea e ATO. La sede sociale e la direzione di HydroGea è a Pordenone in Piazzetta del Portello 5, C.F. e P.I. 1683140931.

I 20 Comuni dei quali HydroGea ha preso in carico la gestione del Servizio idrico integrato costituiscono un bacino d'utenza in termini di popolazione di 107.105 abitanti (ISTAT 2010) con consumi di 8,7 milioni di mc. annui di acqua erogati alle utenze, 6,6 milioni di mc. di reflui collettati in fognatura e 5,7 milioni di mc. di reflui trattati negli impianti di depurazione.

Sono affidate alla gestione di HydroGea le utenze situate nei comuni di:

Andreis, Aviano, Arba, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo in Piano, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vito d'Asio. Il Comune di Sacile, pur essendo socio di HydroGea, è servito attualmente da altro gestore.

I principali obiettivi che persegue la Società, sulla base della Convenzione che regola l'affidamento, sono:

- Rispetto degli standard qualitativi di legge delle acque potabili e tutela delle acque e dell'ambiente dall'inquinamento.
- Realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.
- Conseguimento e mantenimento dei livelli di efficienza nel servizio, come previsto dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
- Non emergono, dall'esame dei dati finanziari, situazioni di sofferenze o rischio.



Comune di Andreis

(Provincia di Pordenone)

- In questo momento la situazione è in evoluzione in quanto si rende necessario un aggiornamento ex art. 149 d. legs. 152/2006 del Piano d'Ambito, in considerazione della rilevante evoluzione normativa (dl 133/2014 convertito in legge 164/2014).
- La specialità della situazione impone il mantenimento della partecipazione azionaria del Comune nella società al fine di partecipare attivamente alla gestione del ciclo idrico integrato, servizio che rientra tra le funzioni fondamentali dei comuni ai sensi degli artt. 147 e successivi - Titolo II - Ciclo idrico integrato del d. legs. 152/2006.
- Ciò premesso ed in considerazione della limitata partecipazione del Comune, sarà posta in essere ogni azione finalizzata a promuovere e concordare con gli altri soci un'efficace azione di contenimento dei costi di funzionamento così come, laddove necessaria, la razionalizzazione delle partecipazioni azionarie possedute dalla stessa società (partecipazioni indirette).

3. Società GEA spa

GEA SPA è una società per azioni a capitale interamente pubblico, costituita nel gennaio 2003 dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Pluriservizi - A.S.P. AMIU.

La sede sociale e la direzione Gea è a Pordenone in Piazzetta del Portello 5, C.F. 91007130932 e P.I. 01376900930.

Il Comune di ANDREIS con deliberazione consiliare n. 24 del 19/11/2008 ha aderito al capitale sociale della società mediante l'acquisizione di n. 256 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, al prezzo di € 3,90 cadauna, considerando la permanenza all'interno di GEA al rispetto delle condizioni di cui all'art. 3 commi 27 e seguenti della Legge 244/2007.

Successivamente, il Consiglio con proprio atto n. 17 del 29/09/2010 ha approvato il progetto di scissione parziale della società "GEA - Gestioni ecologiche ed Ambientali spa" a favore della società HYDROGEA SPA.

Per effetto di tali atti, il Comune di Andreis è oggi socio sia della Società GEA, che della società HYDROGEA SPA, entrambe società per azioni a capitale interamente pubblico ed entrambe destinatarie di affidamento di servizi pubblici locali

Con delibera n. 11 del 12/06/2013 il Consiglio ha deliberato la dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale di GEA per n. 256 azioni pari allo 0,029% del capitale, in quanto la medesima società non persegue più per conto dell'ente, attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con delibera n.79 del 17.12.2014 la Giunta Comunale ha fissato in €952,32.= il valore di cessione delle n.256 azioni di GEA SpA possedute dal Comune di Andreis.

Il Comune prende atto che in forza delle norme contenute nell'art. 1 comma 611 lett. b) della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) la Società GEA S.p.A. rientra tra **quelle oggetto di razionalizzazione**. Pertanto l'Amministrazione Comunale di Andreis si farà parte attiva affinché nel corso dell'anno si concluda il processo di vendita delle azioni possedute dal Comune.

Atteso che la legge n. 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA, prevede l'emanazione di undici schemi di Decreti Legislativi di attuazione tra i quali il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in cui, con buone probabilità, si prevederà il ridimensionamento delle società, o anche ulteriori vincoli, limitazioni e divieti.



Comune di Andreis

(Provincia di Pordenone)

Alla luce di tutto quanto sopra evidenziato allo stato attuale permangono le motivazioni al mantenimento delle partecipazioni societarie e azionarie, come meglio espresse nel Piano 2015 a cui si rimanda, non essendo appunto, intervenute modificazioni di carattere sostanziale rispetto alle originarie previsioni.

Si dispone la pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" della presente Relazione nonché il suo invio alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.



Il Sindaco
Ing. Romero ALZETTA